



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Direzione Amministrativa
Servizio Tecnico

***Procedura aperta per l'affidamento del “Servizio di
manutenzione degli impianti elettrici, idrici e tecnologici degli immobili
dell'ARPAS - Anni 2024/2026”.***

ALL. 10 – DUVRI

Sottoscrizione del documento

Datore di Lavoro ARPAS

Ing. Alessandro Sanna _____

Datore di lavoro impresa appaltatrice

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ARPAS

Ing. Carlo Capuzzi _____

Descrizione ultime modifiche:

N°	Data	Descrizione	Stesura	Approvazione
00	03/05/2024	Prima Emissione	Ing. Carlo Capuzzi	

Sommario

1 SCOPO	4
2 INFORMAZIONI GENERALI	5
2.1 AZIENDA APPALTANTE	5
2.1.1 Dati Generali	5
2.1.2 Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori	5
2.2 IMPRESA APPALTATRICE	6
2.2.1 Dati GENERALI	6
2.2.2 Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori	6
2.2.3 Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto	6
2.2.4 Elenco principali attrezzature utilizzate negli interventi oggetto dell'appalto	6
2.3 IMPRESA SUB-Appaltatrice	7
2.3.1 Dati generali	7
2.3.2 Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori	7
2.3.3 Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto	7
2.3.4 Elenco principali attrezzature utilizzate negli interventi oggetto dell'appalto	7
3 DESCRIZIONE DELL'APPALTO	8
3.1 Descrizione sintetica delle attività dell'appalto	8
3.2 COORDINAMENTO DELLE FASI DI ATTIVITA'	8
4 VERIFICA RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	9
4.1 Descrizione dei luoghi di lavoro in cui si svolgono le attività in appalto	9
4.3 Norme generali di comportamento applicabili NELLE strutture ARPAS	16
5 COSTI DELLA SICUREZZA	18
7 VERIFICA IDONEITÀ TECNICA E PROFESSIONALE	21
APPALTATORE	21
Sub-appaltATORI	21
Ulteriore documentazione in materia di sicurezza da acquisire.	21
ALLEGATO A	22

1 SCOPO

Questo documento contribuisce ad assolvere alle indicazioni di cui all'art. 26 del D.lgs. n° 81 del 9 aprile 2008, dove il datore di lavoro, in caso di affidamento del servizio all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, promuove la cooperazione e il coordinamento tra committente e appaltatore attraverso l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da *interferenze*. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Questo documento è stato redatto a cura dell'ARPA Sardegna per dare indicazioni operative e gestionali per prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di "interferenza" ossia nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

La valutazione del rischio da interferenze è stato effettuato mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

LE DISPOSIZIONI OGGETTO DI QUESTA VALUTAZIONE NON SI APPLICANO AI RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI SINGOLI LAVORATORI AUTONOMI.

PERTANTO PER TUTTI GLI ALTRI RISCHI NON RIFERIBILI ALLE INTERFERENZE RESTA IMMUTATO L'OBBLIGO PER CIASCUNA IMPRESA DI ELABORARE IL PROPRIO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DI PROVVEDERE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA NECESSARIE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA.



Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di eventuale verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

2 INFORMAZIONI GENERALI

2.1 AZIENDA APPALTANTE

2.1.1 DATI GENERALI

Ragione Sociale	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna
Indirizzo Sede Legale	Via Contivecchi 7 - Cagliari - Tel. 070 271681
Indirizzo Sedi di svolgimento dell'attività dell'Agenzia	Dipartimento Sassari e Gallura - Via Rockefeller 58-60 - Sassari Dipartimento Meteo Climatico - Viale Portotorres 119 - Sassari Direzione generale - Via Contivecchi 7 - Cagliari Direzione tecnico scientifica - Via Carloforte 6 - Cagliari Dipartimento di Cagliari - Viale Ciusa 6 - Cagliari Dipartimento di Nuoro - Via Roma 85 - Nuoro Dipartimento di Oristano - Via Liguria 60 - Oristano Dipartimento del Sulcis - Via Napoli 7 - Portoscuso Stazione Meteorologica "Monte Rasu" - Bono
Tipo di attività	Opera per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la tutela e miglioramento della qualità degli ecosistemi naturali e antropizzati. Supporta le autorità competenti in materia di programmazione, autorizzazione e sanzioni in campo ambientale. Svolge funzioni di controllo delle fonti di pressioni ambientali e monitoraggio dello stato dell'ambiente determinato dal livello di qualità delle diverse matrici.
Settore di attività	Sanità (Macro Settore ATECO n. 7)
RUP per l'appalto in oggetto	Ing. Raffaele Carlini
Numero dipendenti ARPAS	Circa 350 dipendenti
Orario di lavoro	7:30 - 18:30 dal lunedì al venerdì.

2.1.2 IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Ruolo	Nominativo
Direttore Generale	Alessandro Sanna
R.S.P.P.	Carlo Capuzzi
A.S.P.P.	Bassano Sebastiana, Cara Giorgio, Copez Cristina, Loi Rosanna, Pischedda Francesco, Sau Carmine, Piero Piroddi, Luciano Cabiggiosu.
R.L.S.	Gian Luca Boschetto, Massimo Casula e Luigi Murtas
Medico Competente	Dott. Emanuele Contu

2.2 IMPRESA APPALTATRICE

2.2.1 DATI GENERALI

Denominazione ragione sociale e	
Sede Legale	
Attività	
Legale Rappresentante	
Part. IVA e Codice Fiscale	
Telefono	
Fax	
Mail	

2.2.2 IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile SPP	
RLS	
Medico competente	

2.2.3 ELENCO DEL PERSONALE AUTORIZZATO AGLI INTERVENTI OGGETTO DELL'APPALTO

2.2.4 ELENCO PRINCIPALI ATTREZZATURE UTILIZZATE NEGLI INTERVENTI OGGETTO DELL'APPALTO

2.3 IMPRESA SUB-APPALTATRICE**2.3.1 DATI GENERALI**

Denominazione ragione sociale e	
Sede Legale	
Attività	
Legale Rappresentante	
Part. IVA e Codice Fiscale	
Telefono	
Fax	
Mail	

2.3.2 IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile SPP	
RLS	
Medico competente	

2.3.3 ELENCO DEL PERSONALE AUTORIZZATO AGLI INTERVENTI OGGETTO DELL'APPALTO

2.3.4 ELENCO PRINCIPALI ATTREZZATURE UTILIZZATE NEGLI INTERVENTI OGGETTO DELL'APPALTO

3 DESCRIZIONE DELL'APPALTO

3.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto la conduzione, la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria degli impianti elettrici, idrici, termici, raffrescamento, elevatori e minuto mantenimento edile a servizio degli immobili dell'ARPAS, come indicato negli allegati progettuali.

L'appalto prevede all'interno della manutenzione periodica programmata e quindi ricompresa nel canone annuo, l'esecuzione di tutte le verifiche di funzionalità delle componenti impiantistiche degli immobili, che devono essere effettuate con cadenza mensile, trimestrale e semestrale, in funzione delle varie operazioni da effettuare sull'impianto e come dettagliate e descritte negli allegati progettuali.

L'affidamento ha una durata di 24 mesi decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

3.2 COORDINAMENTO DELLE FASI DI ATTIVITA'

Per ottemperare alla prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 del D.lgs. 81/08, in una o più riunioni fra la committente e l'azienda appaltatrice in funzione delle varie fasi delle attività, dovrà essere individuato uno specifico "dettaglio di coordinamento" indicante i soggetti responsabili dell'attuazione di quanto previsto dal presente articolo.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente l'esecuzione delle attività.

Il responsabile dell'appalto e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento potranno interrompere l'esecuzione stessa anche qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare all'azienda appaltante, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto.

4 VERIFICA RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

4.1 DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CUI SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ IN APPALTO

La ditta appaltatrice durante lo svolgimento del servizio accederà alle strutture ARPAS il cui elenco è riportato di seguito:

1. CAGLIARI, viale Ciusa, 6

Strutture operative:

- a. Laboratorio Cagliari;
- b. Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
- c. Servizio Agenti Fisici
- d. Dipartimento Geologico

2. CAGLIARI, via Carloforte 51 (c/o Direzione Tecnico Scientifica)

Struttura operativa:

- a. Servizio Controlli Monitoraggio e Valutazione Ambientale (con apparecchiature dislocate c/o i vari Dipartimenti)

3. CAGLIARI, via CONTIVECCHI, 7

Struttura operativa:

- a. Direzione Generale

4. PORTOSCUSO, via Napoli, 7

Strutture operative:

- a. Laboratorio Sulcis;
- b. Dipartimento Sulcis

5. ORISTANO, via Liguria, 60

Strutture operative:

- a. Dipartimento Oristano
- b. Centro Regionale Amianto

6. NUORO, via Roma, 85

Strutture operative:

- a. Dipartimento Nuoro

7. SASSARI, via Rockefeller, 58-60

Strutture operative:

- a. Laboratorio Sassari
- b. Dipartimento Sassari e Gallura

8. SASSARI, viale Portotorres, 119

Strutture operative:

a. Dipartimento Meteorologico

4.2. RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE COMPENSATIVE

Per far sì che nel corso delle fasi esecutive siano ridotti il più possibile i rischi derivanti da interferenze e sia garantita la tutela della sicurezza e della salute del personale lavoratore della ditta appaltatrice e dell'ARPAS, si stabiliscono le misure generali di seguito elencate.

È importante sottolineare, come misura generale, che tutte le operazioni dovranno essere programmate a seguito di accordo con la struttura e che l'accesso della Ditta è consentito solo se accompagnata da personale di ARPAS.

Nella tabella seguente sono raccolti i principali rischi che possono scaturire dall'interferenza tra le due attività e sono identificate le misure di sicurezza da adottare al fine di eliminare/ridurre al minimo tali rischi.

Rischio elettrico (POSSIBILE)

Tutte le prestazioni che si svolgono in presenza di una qualsiasi fonte di energia elettrica sono potenzialmente esposte al cosiddetto rischio elettrico, definito *“rischio che deriva dal contatto diretto o indiretto con una parte attiva e non protetta di un impianto elettrico, così come il rischio d'incendio o esplosione derivanti dal pessimo stato di manutenzione o dall'imperizia nell'impiego di impianti e strumentazione”*.

In ogni ambiente di lavoro, parti comuni, archivi, magazzini ecc., esistono impianti elettrici ed apparecchiature da essi alimentate. I rischi sono dovuti alla presenza di cavi elettrici, contatto con parti di alimentazione elettrica delle attrezzature, quali pompe, compressori, autoclavi, organi in movimento, parti rotanti, etc.

Rischio chimico (POSSIBILE)

Il rischio di esposizione ad agenti chimici deriva da possibili inalazione e/o contatto con sostanze chimiche pericolose.

Per quanto attiene i processi di lavoro ARPAS esso può essere legato alla manipolazione diretta o immagazzinamento di sostanze chimiche pericolose; le aree che ospitano i laboratori ed alcuni locali tecnici presentano questo rischio.

Nei laboratori dei Dipartimenti sono presenti gas tecnici distribuiti da reti, bombole, attrezzature specifiche (es. produttori di H₂). Gli effetti dei gas tecnici possono essere diversi (combustibili, comburenti, asfissianti) e l'interazione accidentale con i sistemi di distribuzione può avere effetti nocivi anche non immediati.

Eventuali appalti di lavori, servizi, forniture potrebbero prevedere l'utilizzo di sostanze pericolose all'interno di strutture o laboratori ARPAS, con conseguente eventuale esposizione del personale.

Rischio biologico (POSSIBILE)

Il rischio di esposizione ad agenti biologici deriva da possibili contatti accidentali con materiali potenzialmente infetti, ferite con oggetti taglienti o pungenti potenzialmente infetti e più raramente da esposizioni a contaminanti trasmessi per via aerea ed è presente nelle aree dove si effettuano analisi su campioni potenzialmente contaminati o nei locali presso i quali tali campioni possono essere conservati.

Rischio cancerogeno (POSSIBILE)

Il rischio deriva dalla possibile interazione con sostanze aventi effetti cancerogeni e/o mutageni. In ARPAS l'unica attività con sostanze presentanti tali caratteristiche riguarda la manipolazione di piccole quantità di campioni biologici conservati in contenitori ermetici riempiti di formaldeide, destinati a specifiche tipologie di analisi di qualità.

Rischio amianto e da fibre aerodisperse (POCO PROBABILE)

Allo stato attuale non sono presenti materiali a vista contenenti amianto negli edifici ove operano lavoratori dell'Agenzia, se non nello specifico laboratorio dove le attività sono eseguite con la stretta osservanza delle misure di contenimento.

In ogni caso, eventuali situazioni residuali di presenza di manufatti con amianto confinati dentro strutture murarie o impianti, la cui presenza non sia stata oggettivamente rilevabile in via preventiva mediante i consueti criteri di ispezione utilizzati nel censimento, in quanto tali non rappresentano comunque un fattore di rischio per gli addetti in ragione appunto dell'impossibilità oggettiva di rilascio di fibre nell'ambiente. Il personale è a conoscenza di questa tematica e pertanto, in caso di eventuali evidenze, si procederà ad eseguire tutte le necessarie verifiche tese alla gestione in completa sicurezza della problematica.

Rischi di interferenza	Personale esposto	Prescrizioni e misure compensative	Soggetto incaricato dell'attuazione della misura
Rischio di investimento con mezzi di trasporto	ARPAS	Nell'accedere alle strutture con mezzi a motore si dovrà procedere a passo d'uomo e, se necessario, con l'ausilio di personale a terra. Attenersi alle indicazioni della segnaletica presente.	Ditta appaltatrice
		Adottare procedure di lavoro che garantiscano il rispetto di un'adeguata distanza, da parte del personale a terra, dal mezzo in movimento.	L'adozione delle corrette procedure è a carico della Ditta, il personale dell'ARPAS dovrà rispettare le indicazioni fornite dai conducenti della Ditta e non intervenire in alcun modo durante le manovre dei mezzi.
Rischio di investimento con mezzi di movimentazione materiale (es. automezzi con gru, carrelli, trans pallets etc.)	ARPAS e Ditta appaltatrice	Prevedere e delimitare un'area di rispetto nella quale sia interdetto il transito ai non addetti ai lavori.	Ditta appaltatrice (con l'eventuale ausilio del personale di ARPAS)
		La guida di tali mezzi deve essere destinata esclusivamente a personale adeguatamente formato secondo le norme vigenti.	La formazione e l'abilitazione (nei casi previsti dalla normativa) del personale lavoratore alla guida dei mezzi è a carico della Ditta appaltatrice.
		Delimitare un'area di rispetto intorno alla zona di lavoro nella quale sia interdetto il transito ai non addetti ai lavori.	Ditta appaltatrice con l'ausilio del personale dell'ARPAS per quanto riguarda la vigilanza
		I mezzi di sollevamento devono essere idonei in relazione al carico da sollevare, muniti dei necessari dispositivi di sicurezza ed adeguatamente mantenuti.	

Rischi di interferenza	Personale esposto	Prescrizioni e misure compensative	Soggetto incaricato dell'attuazione della misura
Rischi derivanti da compresenza di attività diverse nel caso la ditta debba accedere all'interno degli edifici	ARPAS e Ditta appaltatrice	La struttura deve garantire che i percorsi siano sgombri e facilmente fruibili per il personale della Ditta..	ARPAS
		La consegna dovrà essere opportunamente concordata per creare minori disagi possibili.	ARPAS e Ditta appaltatrice
Rischio elettrico folgorazioni e/o ustioni elettrocuzione trasmessa a terzi	ARPAS e Ditta appaltatrice	L'Appaltatore dovrà utilizzare gli impianti messi a disposizione da ARPAS in conformità alle norme di buona tecnica e di buona prassi e dovrà concordare con il committente il punto di allaccio delle attrezzature elettriche.	Ditta appaltatrice
		L'Appaltatore dovrà verificare preventivamente all'uso di attrezzature elettriche l'idoneità di cavi, spine, quadri, prese, ecc.	
		Nell'utilizzo di attrezzature elettriche, non effettuare operazioni con le mani bagnate, non estrarre la spina elettrica dalla presa tirandola per il filo, non intervenire sulla macchina in funzione o collegata alla presa elettrica, evitare di posizionare i cavi elettrici in zone ed aree dove vi è presenza di acqua e passaggio di persone.	
		L'Appaltatore dovrà prontamente segnalare ai referenti del servizio eventuali difformità o malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti.	
		Il personale ARPAS e l'Appaltatore dovranno verificare la compatibilità dell'assorbimento elettrico dello strumento con la potenza massima assorbibile dalla linea a cui verrà collegato.	ARPAS

Rischi di interferenza	Personale esposto	Prescrizioni e misure compensative	Soggetto incaricato dell'attuazione della misura
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Riunione di coordinamento periodica	ARPAS e Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Rendere disponibili le schede di sicurezza delle sostanze etichettate come pericolose in luogo ben segnalato e noto per eventuali attività di emergenza, anche da parte di personale sanitario intervenuto a seguito di richiesta, in ogni luogo ove le stesse debbano essere utilizzate.	ARPAS e Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Dell'uso di sostanze pericolose da parte dell'Appaltatore deve essere data preventiva evidenza all'ARPAS mediante presentazione del previsto POS/DVR specifico per l'appalto.	Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Obbligo di utilizzo di idonei DPI, obbligatoriamente individuati e indicati nel DVR di ARPAS e dell'Appaltatore, per interventi in locali potenzialmente contaminati e/o interventi su impianti o attrezzature potenzialmente contaminati (es. cappe chimiche/cappe bio-hazard/etc.).	ARPAS e Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Divieto di conservare ed assumere cibi e bevande.	ARPAS e Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Lavarsi sempre le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca.	ARPAS e Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Verificare che le sostanze classificate come pericolose siano state confinate e, nei casi necessari provvedere con la necessaria aerazione naturale e/o forzata.	ARPAS

Rischi di interferenza	Personale esposto	Prescrizioni e misure compensative	Soggetto incaricato dell'attuazione della misura
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	I contenitori contenenti pericolose devono sempre essere chiusi ermeticamente e stoccati in locali e luoghi ben definiti e segnalati. La loro manipolazione è limitata al personale ARPA adeguatamente formato e solo sotto cappa chimica di categoria idonea.	ARPAS
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	Ditta appaltatrice	Non eseguire d'iniziativa attività o operazioni non previste nel contratto d'appalto e/o non espressamente autorizzate con atto scritto.	ARPAS e Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	Ditta appaltatrice	Non entrare nei locali se non espressamente autorizzati da parte della Direzione dipartimentale o di Struttura, soffermandosi nei laboratori solo per il tempo strettamente necessario.	Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	Ditta appaltatrice	Ottenere formale autorizzazione, per interventi su impianti di distribuzione gas tecnici.	Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Verificare preliminarmente ad ogni intervento che i contenitori etichettati come pericolosi nei locali oggetto di un intervento, siano stati messi in sicurezza rispetto a possibili eventi accidentali.	ARPAS e Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	Ditta appaltatrice	Sospensione immediata delle lavorazioni e richiesta alla Direzione dipartimentale o di Struttura di ARPAS di mettere in sicurezza i materiali o le attrezzature che potrebbero essere potenzialmente pericolosi.	Ditta appaltatrice
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	Verificare preliminarmente la disponibilità di dispositivi lavaocchi e docce d'emergenza.	ARPAS

Rischi di interferenza	Personale esposto	Prescrizioni e misure compensative	Soggetto incaricato dell'attuazione della misura
Rischio Chimico Rischio Biologico Rischio Cancerogeno	ARPAS e Ditta appaltatrice	In caso di incidente attuare i provvedimenti immediati del caso e comunicare al proprio referente l'accaduto.	ARPAS e Ditta appaltatrice

4.3 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO APPLICABILI NELLE STRUTTURE ARPAS

- è vietato fumare in qualsiasi area interna e comunque ovunque sia presente un cartello di divieto
- è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori degli orari preventivamente concordati con ARPAS;
- è vietato compiere di propria iniziativa manovre, o operazioni che non di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, mezzi e attrezzature di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio e preventivamente concordate, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada;
- è vietato utilizzare per l'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'ARPAS anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti della stessa;
- nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria e indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'ARPAS, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Responsabile dell'area dove opera l'appaltatore, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere;
- ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il proprio personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti;
- adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi;
- utilizzare mezzi e attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti, adeguatamente mantenuti e sottoposti a verifiche periodiche laddove previsto dalla normativa;
- utilizzare personale adeguatamente formato in relazione alle attività svolte, nonché alle specifiche attrezzature utilizzate (ai sensi dell'art 73 del D.lgs. n. 81/08).
- evitare di creare rischi aggiuntivi nei luoghi di lavoro, ad esempio ostruendo con materiali o mezzi le vie di esodo o adottando comportamenti scorretti;
- avvisare immediatamente il personale della struttura in caso di anomalie e/o situazioni di pericolo che si determinino o si riscontrino durante le attività in appalto;
- nel caso sopraggiunga una situazione d'emergenza che coinvolga l'intera struttura o parte di essa (es. incendio), attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dal personale della squadra d'emergenza della struttura.
- comunicare al DE l'esecuzione delle attività previste contrattualmente, antecedentemente l'inizio della prestazione, l'elenco del personale che interverrà presso le varie sedi, al fine di prenderne conoscenza e trasmetterlo ai dirigenti responsabili per rendere cogente l'effettuazione dell'obbligato riconoscimento;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici.

- prima di effettuare le prestazioni, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di intervento, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolose utilizzate, ecc.);
- prendere preventivamente accordi col DE per necessità inerenti le loro prestazioni, qualora gli addetti della ditta assegnataria debbano intervenire sugli impianti tecnici della struttura;
- al termine della giornata lavorativa gli addetti della ditta assegnataria, se del caso, devono lasciare i luoghi, i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale dell'ARPAS;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) nonché dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- prima dell'inizio della prestazione deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta assegnataria;
- in presenza di attività in corso da parte di operatori ARPAS, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ARPAS;
- contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività della sede; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;
- è di esclusiva competenza della ditta assegnataria la gestione dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere.

5 COSTI DELLA SICUREZZA

Per questo tipo di attività si prevedono i seguenti costi aggiuntivi per i rischi di interferenza:

Descrizione sintetica	Descrizione estesa	Unità di misura	Prezzo (Euro)
Costi vari	Delimitazione aree, utilizzo attrezzature, segnalazione con cartellonistica specifica o avvisatori manuali o acustici ecc. Segnaletica di sicurezza di avvertimenti, prescrizioni, divieto ecc., compreso pali o basi di sostegno per tutta la durata del servizio.	A corpo	1100,00
Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di dispositivi individuali di protezione	Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di dispositivi di protezione individuale a qualsiasi titolo forniti dal datore di lavoro e usati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei servizi al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal DUVRI; lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti.	A corpo	1000,00
Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento prima dell'esecuzione e dell'appalto.	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal RSPP ARPAS, anche per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del DUVRI; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub-fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicati servizi, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del locale individuato ed attrezzato per la riunione. Riunioni di coordinamento con il lavoratore per l'informazione preliminare prima dell'ingresso sul posto di lavoro.	A corpo	400,00
TOTALI			2.500,00

6 INFORMAZIONI E COORDINAMENTO

Per qualsiasi altra informazione specifica relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro e al coordinamento delle operazioni è possibile contattare ai numeri sotto indicati, i Direttori di Dipartimento e l'RSPP o gli ASPP delle sedi di: Cagliari Viale Ciusa 6 - Via Contivecchi 7 - Via Carloforte 6; Nuoro Via Roma 85; Oristano Via Liguria 60; Portoscuso Via Napoli 7; Sassari Via Rockefeller 58/60 - Viale Porto Torres 119:

Sede di servizio	Cognome e Nome	Competenza all'interno di ARPAS	N° Telefono	Cellulare
Direzione Area Tecnico Scientifica	Massimo Secci	Direttore Servizio Rete Laboratori e Misure in Campo	070 67121123	335 1589748
Direzione Area Tecnico Scientifica	Mauro Iacuzzi	Direttore Servizio Controlli, Monitoraggio e Valutazione ambientale	070 67121106	335 1589577
Sede di Cagliari viale Ciusa	Romano Ruggeri	Direttore Dipartimento Cagliari e Medio Campidano	070 4042612	
Sede di Cagliari viale Ciusa	Domenico Caracciolo	Direttore Servizio Idrografico	070 4042660	335 1589373
Sede di Cagliari viale Ciusa	Roberto Lonis	Direttore Centro Regionale Amianto	070 4042665	335 1589318
Sede di Cagliari viale Ciusa	Massimo Secci	Direttore Laboratorio Cagliari (interim)	070 4042603	335 1589440
Sede di Cagliari viale Ciusa	Paola Madau	Direttore Professional Laboratorio	070 4042633	3384919602
Sede di Cagliari via V.le Ciusa	Massimo Cappai	DTS Responsabile Servizio Agenti Fisici viale Ciusa	070 4042629	335 1589739
Sede di Portoscuso	Massimo Cappai	Direttore Dipartimento di Portoscuso (interim)	0781 5110671	335 1589776
Sede di Portoscuso	Leonardo Mason	Direttore Professional Dipartimento	07815110692	3351797869
Sede di Portoscuso	Massimo Secci	Direttore Laboratorio Portoscuso (interim)	0781 5110672	335 1797869
Sede di Portoscuso	Marcella Ferralis	Direttore Professional Laboratorio	07815110672	
Sede di Oristano	Davide Zaccheddu	Direttore Dipartimento di Oristano	0783 214606	335 1589771
Sede di Oristano	Roberto Lonis	Direttore Centro Regionale Amianto	070 4042665	335 1589318
Sede di Nuoro	Anna Maria Piroddi	Direttore Dipartimento di Nuoro	0784 233404	338 6954203
Sede di Sassari via Rockefeller	Rosina Anedda	Direttore Dipartimento di Sassari	079 2835 381317	338 5095769
Sede di Sassari via Rockefeller	Rosina Anedda	Direttore Laboratorio Sassari (interim)	079 2835 381317	338 5095769
Sede di Sassari viale Porto Torres	Roberto Pinna Nossai	Direttore Dipartimento Meteorologico	079 258 602	335 5917299
Direzione generale	Raffaele Carlini	Responsabile Unico del Progetto	070 271681248	
Direzione generale	Carlo Capuzzi	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	070 271681215	

Sede di servizio	Cognome e Nome	Competenza all'interno di ARPAS	N° Telefono	Cellulare
Sede Cagliari via Contivecchi	Sau Carmine	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	070 271681280	
Sede di Cagliari viale Ciusa	Cristina Copez	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	070 4042620	
Sede di Portoscuso	Cara Giorgio	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	0781 5110612	
Sede di Nuoro	Bassano Sebastiana	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	0784 233432	
Dipartimento Meteorologico	Pischedda Francesco	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	079 258613	

7 VERIFICA IDONEITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

APPALTATORE

Preventivamente all'inizio del servizio, l'impresa appaltatrice dovrà fornire:

- copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- copia dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale in relazione col servizio oggetto del contratto di appalto.

SUB-APPALTATORI

Qualora previsti e autorizzati sub-appalti, dovranno essere fornite:

- copie dei certificati di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- copie dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale coerenti con i servizi oggetto del contratto di sub-appalto.

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA DA ACQUISIRE.

- copia del proprio Documento della Sicurezza (Documento di Valutazione dei Rischi e/o un Piano Operativo di Sicurezza) specifico per l'attività oggetto dell'appalto.

ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che

l'Impresa Appaltatrice: _____

ha ricevuto dalla

Committente: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna

di svolgere le attività di cui al

Contratto Prot. _____ del _____

per la "SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, IDRICI E TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DELL'ARPA SARDEGNA",

nelle rispettive qualità di:

- **Responsabile unico del procedimento:** _____

- **RSPP/ASPP ARPAS:** _____

- **Coordinatore Tecnico della Ditta Appaltatrice:** _____

- **RSPP/ASPP della Ditta Appaltatrice:** _____

- **RLS della Ditta Appaltatrice:** _____

DICHIARANO

- di aver eseguito congiuntamente, in date precedenti o in data odierna, un sopralluogo preventivo sulle sedi ove si dovranno svolgere i servizi previsti da contratto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere la Ditta Appaltatrice e l'ARPAS nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dal D.lgs. 81/08.
- di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Attività - Descrizione del Rischio - Azione preventiva e/o di comportamento

Macchinari e attrezzature di lavoro, eventuale copresenza durante le manutenzioni:

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al R.U.P. e al RSPP/ASPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.lgs. 81/08).
-

Lì,

Firma del RSPP/ASPP ARPAS

Firma del Coordinatore Tecnico per la ditta appaltatrice

Firma del R.U.P.